



**Accordo “Ministero DGDighe” - complimenti ai soliti Robin Hood al contrario!
600 euro al mese di aumento solo per 100 lavoratori del MIT, agli altri le
briciole. 23/09/2024**

Firmato martedì scorso da tutti i “sindacati”, ad esclusione di USB, un accordo che aumenta lo stipendio per 100 lavoratori della direzione generale dighe ed infrastrutture idriche di 600 euro al mese minimo pro-capite, a carico del Fondo risorse decentrate. (FRD)

Quindi, mentre circa 6000 dipendenti vedranno nuovi aumenti irrisori (CCNL 5,7% con stima inflazione IPCA al 15,4%), per alcuni fortunati lo stipendio lieviterà grazie ad una norma, il **d.l. 68/2022 Art. 2 comma 2**, ed all’ipotesi di **accordo sindacale** ora sottoscritto. Se è vero che il Fondo MIT viene rifinanziato, seppure con soldi interni, - concessionari dighe - è perlomeno ingiusto che la loro destinazione venga “blindata”.

Una norma sulla quale l’Amministrazione avrebbe *lungamente lavorato*, come ha dichiarato a conclusione soddisfatta la dr.ssa Fiammetta Furlai, che ci risultava però essere il nuovo Capo di tutto il Personale e non solo di una parte. Gli effetti (premeditati quindi) di una norma miope e di sapore corporativo, vengono poi peggiorati da un accordo messo a terra in mezz’ora, con i sindacalisti “signori” chiamati a fare da notai. La proposta critica di USB al tavolo (l’unica alternativa presentata – segui il link sotto) mirava almeno a recuperare parte degli **800.000 euro annui** destinabili all’FRD, per attività collettive (formazione, progetti finalizzati chiari e trasparenti, reperibilità, ecc. e non solo per “prestazioni professionali a percentuale”, definizione che sorge spontanea visto che si pagherebbero due volte, per svolgere i compiti istituzionali già dovuti, alcuni lavoratori da spronare poiché, evidentemente, poco produttivi con una performance bassa.

Respinte persino le proposte di USB di recuperare almeno la **reperibilità** pagata da tutti gli altri (oltre euro 100.000 di FRD) e di informare degli incarichi le **RSU** (DG e Provveditorati coinvolti). Quindi totale discrezionalità del direttore generale nell’attribuzione dei fruttuosi incarichi.

La CGIL per prima ha esultato definendo infatti **“fruttuoso”** questo accordo. Sicuramente lo è per i fortunati per i quali la famosa coperta corta del FUA/FRD diventa ora lunghissima, ma sempre più striminzita per gli altri.

Gli altri cinque dei sei Robin Hood al contrario e cioè CISL-UIL-Confsal-UNSA-FLP e Confintesa rivendicano analogamente con l’ultimo comunicato “monocolore” dei giorni scorsi questo loro ultima impresa nel MIT.

E ciò dopo avere **depauperato** il Fondo con gli accordi *sperequativi* e *spensierati* degli ultimi due anni causa di tantissime posizioni organizzative *creative*, turnazioni e reperibilità *dubbie*, ampia riserva di alte professionalità *ben poco utili* nel MIT, premi per eccellenze varie quanto *fittizie*, ecc. ecc.

Il tutto a **svantaggio** di una più equa distribuzione salariale nel MIT che spinga i dirigenti ad una organizzazione del lavoro *collettiva*, non discriminatoria e quindi efficiente. **Obiettivo che USB persegue coerentemente nei fatti**, come ogni sindacato vero dovrebbe fare. Sul nostro sito e qui a [questo link la nota a verbale USB PI MIT](#).

Essendo presente alla riunione la vicepresidente del CUG (di designazione CGIL), aspettiamo ora di sapere se il Comitato contro le discriminazioni, avrà qualcosa da dire al Ministro Salvini in merito all’ipotesi di accordo sottoscritta ed inviata ora ai cosiddetti organi di controllo.

Certamente USB MIT chiederà al Ministro cosa intenda adesso fare per incentivare “ope legis” anche gli altri settori, (Fondi SIE?) cioè quelli ora automaticamente retrocessi in serie B, ma che non crediamo meno importanti. Basti pensare alla governance su strade, autostrade, ponti e viadotti, piccole e grandi opere *antidisseto*, sicurezza e educazione stradale, ferrovie, investigazioni, formazione, digitalizzazione, vigilanza su lavori ed enti controllati (strapagati ma spesso con pessimi risultati), ecc, ecc, ecc.,

In sostanza piangono lacrime di coccodrillo l’Amministrazione e i suoi sodali quando si allarmano per l’esodo del 50% degli ingegneri neoassunti in Motorizzazione, ma non solo, ma poi favoriscono, anno dopo anno, tali pratiche discriminatorie.

A margine, il Capo del Personale ha informato sui passaggi tra le aree (graduatoria entro un mese) ed avvio dei passaggi stipendiali (ex passaggi fascia – avvio entro l’anno), su cui torneremo.

Per approfondire e leggere il testo dell’accordo, gli importi pagati (*600 euro mensili sono presumibilmente minimi rispetto al tetto del 15% di salario totale previsto dalla norma*), la proposta e le motivazioni della non sottoscrizione di USB PI e soprattutto cosa si può fare per recuperare un po’ di equità, segui...

[qui il link o vai su https://MIT.infrastrutture.it](https://MIT.infrastrutture.it)

USB PI Ministero Infrastrutture e Trasporti